



RESTAURO. Completati gli interventi nello stabile acquisito dal Comune. Abbate: «Sarà visitabile per Altarte»

Palazzo Denaro-Papa a Modica, lo storico edificio riapre le porte

MODICA

••• Anni di attese e fiumi di interrogativi sui ritardi nei lavori. Lunedì scorso la fine di un percorso di restauro durato anni che ha permesso il completamento dei lavori nello storico Palazzo Denaro-Papa, uno dei più antichi in città sito a Modica Alta proprio su piazza San Giovanni che il comune di Modica ebbe ad acquisire al suo patrimonio, da privati, più di venti anni fa. I lavori di restauro si erano fermati nel 2012; la ripresa ha permesso di portarli a conclusione. In questo arco di tempo un'interro-

gazione del consigliere del Pd, Ivana Castello, aveva fatto le pulci sul perchè dell'interruzione. «Gli interventi maggiori hanno riguardato il rifacimento del tetto, da troppi anni fatiscente, e la pulizia del prospetto principale che si affaccia su piazza San Giovanni – spiega il sindaco Ignazio Abbate - il costo è stato di poco inferiore ai 100 mila euro. I lavori, in questo storico edificio, erano ormai indifferibili a causa dello stato di abbandono in cui versava da troppi anni. Un abbandono che ne aveva compromesso la tenuta strutturale del tet-

to oltre che il decoro sostanziale attraverso la facciata. Abbiamo messo fine alle polemiche che erano nate intorno all'impalcatura che ne offuscata la bellezza e la storicità. Grazie a questi interventi restituiamo alla città un monumento storico di grande prestigio». Il primo cittadino spiega anche quando potrà essere aperto al pubblico. «Proprio nel prossimo fine settimana grazie alla manifestazione Altarte molti cittadini e turisti avranno modo di apprezzarne il fascino restituito da questi lavori», annuncia Abbate. L'edifi-

cio storico tra i più antichi della zona alta della città, in piazza San Giovanni, ospiterà in uno dei locali del piano terra la delegazione comunale di Modica Alta e il distaccamento della polizia municipale. Il Comune è rientrato in possesso della parte dell'edificio nobiliare che è stato in passato sede di un noto bar; precedentemente si chiamava palazzo Grimaldi ed era risalente ai secoli XVII-XIX. I lavori di restauro furono consegnati alla ditta appaltatrice il 19 novembre 2012 e sospesi il 21 dicembre di quell'anno per prevenire danni da infiltrazioni di acque piovane. I lavori ripresero, sotto l'egida della giunta Abbate, l'8 agosto 2013 per poi essere sospesi 20 giorni dopo e da allora mai più ripresi. Negli ultimi mesi i lavori, oggi conclusi.

(*PID*)



La rete idrica sarà ammodernata

Aggiudicato il rifacimento per oltre un milione di euro. Si partirà dal centro di via Sant'Anna. Corallo: «Recupereremo le perdite». La Fisascat: «Sei operai ancora fuori»

LAURA CURELLA

Ammodernamento della rete idrica comunale, al via il primo importante progetto. Annunciato da mesi, inserito nella serie dei grossi interventi per l'importo totale di 6 milioni di euro, l'intervento nel centro storico di Ragusa superiore diventa realtà. Ad ufficializzarlo una nota di Palazzo dell'Aquila, che annuncia l'aggiudicazione in via definitiva, per un importo di 1 milione e 48 mila euro (all'impresa Ing.Due s.r.l. che ha offerto un ribasso del 11,462 per cento per un importo dei lavori a base d'asta di 1.162.097,18 euro) dell'intervento di rifacimento della rete acquedottistica di via Sant'Anna. "Una scelta non casuale quella di attuare un primo grosso intervento nella rete idrica di via Sant'Anna e zone limitrofe - ha dichiarato l'assessore con delega ai lavori pubblici ed alle infrastrutture, Salvatore Corallo -. Si tratta del primo dei cinque interventi programmati da questa amministrazione comunale, che intende in via prioritaria mettere mano ad una parte della rete acquedottistica cittadina, come quella di via Sant'Anna, della lunghezza di circa 19.000 metri, in cui si registra una perdita idrica che si attesta intorno al 75 per cento. Circa la metà della rete principale e degli allacci dovrà essere rifatta. Saranno sostituite le saracinesche, i pezzi speciali sia in ghisa che in ferro, saranno posizionati i nuovi pozzetti prefabbricati in cui alloggiare i pezzi speciali per facilitare il sezionamento delle zone servite per una migliore ottimizzazione del servizio di distribuzione idrica". I progettisti dell'opera pubblica, finanziata con fondi della Programmazione europea del Quadro Comunitario di Sostegno nazionale 2007/2013, sono i tecnici comunali ingegnere Giuseppe Piccitto, architetto Rosario Scillone e geometra Lucio Catania, mentre il RUP è l'ingegnere Gaetano Rocca.

Il grosso cantiere mira quindi a ridurre signifi-



Via Sant'Anna e dintorni saranno soggette ai lavori per il rifacimento della rete idrica

cativamente la dispersione idrica, una delle principali cause di inefficienza del servizio comunale e dell'alto costo del canone a carico dei cittadini, stimata in generale in circa il 50%. Un passo avanti, certamente, che tuttavia non dà le risposte celeri che, ancora in questi giorni, molti residenti delle zone periferiche attendono. In numerose case delle vie attorno viale delle Americhe, del quartiere Pianetti e di contrada Brusce si riscontra la carente fornitura di acqua corrente e la necessità di rifornirsi attraverso autobotti. Sempre per quanto riguarda il servizio idrico e risposte attese, tornano alla carica i sindacati a

sostegno delle sei unità lavorative che, con l'affidamento del nuovo servizio integrato a dicembre 2015, non sono stati riassorbiti dalla nuova ditta come auspicavano alla luce di un accordo siglato con l'amministrazione. L'accusa arriva dal segretario territoriale di Ragusa della Fisascat-Cisl, Salvatore Scannavino. "E, se è vero che i sei lavoratori, grazie a una iniziativa della coop che gestisce il servizio, di concerto con la Giunta, hanno ottenuto la possibilità di espletare, almeno per ora, un'altra attività lavorativa, queste sei persone - è stato sottolineato - perderanno l'occasione di transitare nell'Ato idrico".

SVILUPPO ECONOMICO

Modica chiama Camerun «Un'occasione per le Pmi»

Si terrà nel mese di settembre a Modica, in data ancora da definire, un workshop di fondamentale importanza per le aziende del comprensorio ibleo ed in particolare per quelle che lavorano nei comparti dell'edilizia, dell'agricoltura e dei servizi alberghieri. L'incontro, voluto dal sindaco Abbate e dal vice ambasciatore italiano in Camerun, il modicano Danilo Giurdanella, sarà propedeutico alla partecipazione delle aziende interessate a Promote 2017, manifestazione triennale che mira a dinamizzare gli affari e gli scambi in tutti i settori significativi dell'economia dell'Africa centrale e che si terrà a Yaoundè, capitale del Camerun dall'11 al 19 febbraio del prossimo anno. «L'Africa è la seconda regione del pianeta con la crescita economica più rapida dopol'Est asiatico. Molti paesi, soprattutto economie emergenti, stanno rafforzando i loro legami con il continente in vista del prossimo

futuro, ma se si guarda alla relazione economica tra l'Italia e l'Africa ci si rende conto che questa è limitata e circoscrit-

ta, quindi sono ancora moltissimi i margini di crescita. Il mese scorso ho avuto il piacere di incontrare il dott. Giurdanella con il quale abbiamo discusso della concreta possibilità di coinvolgere aziende del territorio per lavorare nel Paese africano, quello che ha la più alta crescita tra tutti gli Stati del Centro Africa. A settembre organizzeremo questo



ABBATE E GIURDANELLA

incontro dove verrà spiegato, da un funzionario dell'ambasciata italiana, tutto il progetto e gli scenari lavorativi che si prospetteranno all'orizzonte. Ritengo sia un appuntamento da non perdere per le nostre aziende, per le nostre eccellenze che vogliono farsi conoscere all'estero sperimentando mercati in netta espansione».